

2303



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

DOHA AMB

Protocollo Arrivo MAE01335472020-11-13
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 2303 Data 13 NOVEMBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UFFICIO IX

Visione BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO X / DGAP - UNITA' AFGHANISTAN DIMENSIONE REG. QUESTIONI EURO-MED / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGSP - UFFICIO IV / DGSP - UFFICIO I / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SVM - SEGRETERIA SERENI / AMBASCiate MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCiate PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/NN

Oggetto VISITA IN QATAR DEL MINISTRO DELLA DIFESA, ON.LE LORENZO GUERINI

Riferimento

Redazione COLLI/PERZOLLA

Firma PRUNAS Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 13/11/2020 - 14:55:54

Sintesi La visita a Doha del Ministro della Difesa Guerini e gli incontri avuti con le massime Autorita' del Qatar (Emiro, Primo Ministro e Ministro della Difesa) hanno consentito di confermare, da entrambe le parti, la centralita' delle relazioni bilaterali e l'importanza di continuare a mantenere un dialogo aperto e solido su tutti i principali temi di rilievo per Italia e Qatar. Nell'ambito della difesa, ulteriore possibilita' di sviluppo della cooperazione militare nel 2021 e nuove opportunita' per l'industria italiana. Firma di due intese per l'importante programma aeronautico M346.

Testo 1. Su invito di questo Vice Primo Ministro e Ministro di Stato alla Difesa, Dr. Khaled Al-Attiyah, il Ministro Guerini ha effettuato una visita in Qatar il 10-11 novembre scorso. Un'agenda intensa che in meno di 24 ore ha incluso la bilaterale con l'omologo, seguita da un pranzo alla presenza dei vertici delle principali aziende italiane della difesa, i colloqui con il Primo Ministro e Ministro dell'Interno, Sceicco Khalid bin Khalifa Al-Thani, e con l'Emiro Tamim bin Hamad Al-Thani, e una visita allo Stadio Al Bayt, realizzato da aziende italiane. A margine degli incontri con questa leadership, l'arrivo a Doha del Ministro libico Namroush ha consentito l'organizzazione di un breve incontro di cortesia presso l'albergo della delegazione libica poco prima della partenza del Ministro Guerini.

2. Tutti i colloqui hanno confermato la reciproca soddisfazione per le eccellenti relazioni bilaterali, cresciute negli ultimi anni a ritmo esponenziale nel campo della difesa così come in altri settori. Nell'incontro con l'Emiro, il Ministro Guerini ha sottolineato la centralita' delle relazioni con Doha, testimoniata dalla sua stessa presenza in Qatar a soli due mesi dall'incontro con il Ministro Al-Attiyah a La Spezia: un segnale di continuita' e solidita' del dialogo e di un rapporto basato sulla fiducia. Il Ministro ha portato il ringraziamento del Presidente Mattarella e del Governo per gli aiuti che il Qatar ha assicurato al nostro Paese all'inizio dell'emergenza sanitaria, un aiuto che "ci ha commosso e ha rafforzato la nostra grande amicizia". Sentimenti di vicinanza rinnovati dall'Emiro, che ha riferito come le immagini dell'Italia a marzo abbiano profondamente commosso il Qatar, per il dolore che ha colpito gli amici italiani, ma anche per la forte dedizione dimostrata nella gestione dell'emergenza: "non potevamo rimanere indifferenti e se possiamo essere ancora di aiuto non esitate a chiedercelo".

Il Ministro Guerini ha poi espresso a questo Capo di Stato l'apprezzamento per le significative aperture e riforme intraprese dal Qatar in materia di tutela dei lavoratori stranieri e di partecipazione dei cittadini alla vita politica, con l'annuncio nelle scorse settimane delle prime elezioni (parziali) del Consiglio consultivo della Shura ad ottobre 2021. Un'attenzione per gli sviluppi interni al Qatar molto apprezzata dall'Emiro che ha ribadito il suo personale impegno a favorire una maggior

responsabilizzazione dei cittadini attraverso l'effettiva indizione delle elezioni della Shura previste dalla Costituzione del 2003 nonostante - ha sottolineato - non si registrino in tal senso forti istanze della cittadinanza.

3. Sulla specifica partnership nel settore difesa, l'Emiro ha rimarcato come l'Italia sia "un paese strategico per il Qatar, ancora di piu' alla luce dell'eccellente cooperazione militare". Questo Capo di Stato ha espresso piena soddisfazione per un rapporto che da iniziale fornitura di equipaggiamenti ha saputo svilupparsi in un partenariato strutturato, alimentato da una comune visione di lungo periodo, con progetti di addestramento di altissimo livello in tutti i comparti. Parole ribadite dal Ministro Al-Attiyah: "Per la leadership qatarina l'Italia e' un paese amico, in tutti i campi. La nostra cooperazione militare e' un passo avanti rispetto agli altri e riflette la volonta' dei nostri vertici in tale direzione".

Il Ministro Guerini ha ringraziato per la fiducia riposta nelle capacita' italiane e confermato la disponibilita' a continuare a lavorare insieme nelle dimensioni complementari di tecnologia e formazione. Ricordando i piani ambiziosi di cooperazione bilaterale - oltre 45 attivita' previste per il 2021 - il Ministro ha citato il successo della recente esercitazione tra Eserciti "Steel Storm 2020" svoltasi in Italia ad ottobre scorso, che anticipa la partecipazione di un robusto contingente italiano alla prossima esercitazione congiunta "Nasr 2021" in Qatar. Nel colloquio con il Primo Ministro e Ministro dell'interno sono state valorizzate le attivita' di addestramento dell'Arma dei Carabinieri a favore delle forze di polizia e di sicurezza, anche in vista della preparazione ai Mondiali di Doha 2022.

4. In relazione alla Coppa del Mondo di Calcio del 2022, in tutti i colloqui questa leadership ha espresso al Ministro Guerini l'auspicio che l'Italia possa contribuire con propri assetti alla cornice di sicurezza per la gestione del grande evento sportivo (come anticipato pochi giorni prima alla delegazione dello Stato Maggiore Difesa in missione in Qatar per definire il piano di cooperazione annuale 2021). Il Ministro Al-Attiyah ha evidenziato come tale richiesta sia stata avanzata ad un gruppo ristretto di paesi con cui il Qatar mantiene relazioni privilegiate nel campo della difesa: Italia, Stati Uniti, Regno Unito, Francia. Il Ministro Guerini ha confermato a tutti gli interlocutori la piena disponibilita' a definire insieme un quadro di collaborazione, che includa capacita' dell'Arma dei Carabinieri e delle altre Forze Armate in aggiunta all'unita' navale gia' prevista proprio nel 2022 per l'accompagnamento in Qatar della prima delle Corvette Fincantieri.

5. COOPERAZIONE INDUSTRIALE. I colloqui con queste Autorita' hanno contribuito a mantenere alta l'attenzione sugli interessi della nostra industria e a dare ulteriore impulso alle importanti collaborazioni in corso con questo Ministero della Difesa, che ha invitato - su sollecitazione della scrivente Ambasciata - le aziende italiane del settore con proposte e programmi attualmente all'esame delle forze armate qatarine a partecipare al pranzo ufficiale, con gli AD di Leonardo e i Iveco e i rappresentanti di Fincantieri ed Elettronica seduti al tavolo con i Ministri. Un'occasione di ulteriore visibilita' per l'industria italiana che il Ministro Al-Attiyah ha lodato in quanto capace di "tenere fede agli impegni". Al-Attiyah ha confermato la sua intenzione di attuare un processo molto ampio di modernizzazione delle Forze Armate, nel quale "le relazioni con l'Italia sono centrali". Non ha tuttavia nascosto come alcuni specifici programmi di acquisizione potrebbero avere tempistiche piu' dilatate, con posticipi al 2022-2023, per ragioni di bilancio in una congiuntura complessa nella quale anche il Qatar si confronta con tagli nella spesa pubblica. Nel ringraziare per l'attenzione verso la nostra industria, il Ministro Guerini ha ricordato le principali trattative in corso nei diversi comparti, auspicando un comune ulteriore impulso per una prossima finalizzazione. Tra queste la proposta di Iveco Defence di una forza anfibia da sbarco per le forze speciali qatarine (con relativo sostegno logistico per dieci anni, valore stimato 700 milioni), una possibile fornitura sempre di Iveco di mezzi Centauro e altri mezzi terrestri, la proposta Intermarine per la fornitura di cacciamine, le avanzate trattative con Elettronica per la creazione di centri di guerra elettronica per le forze aeree e navali e per un centro di comando integrato, le capacita' anti-drone. Valorizzata altresì la recente aggiudicazione da parte di Leonardo della fornitura di un sistema cyber-range (poligono virtuale dove le forze di sicurezza potranno esercitarsi contro attacchi cibernetici) presso il Qatar Computing Research Institute di Qatar Foundation, che come ha precisato il Ministro Guerini ai

suoi interlocutori testimonia le capacita' dell'industria italiana anche nel settore della sicurezza cibernetica.

6. FIRMA INTESE PROGRAMMA M346. Dopo la bilaterale, i Ministri hanno assistito alla cerimonia di firma di due intese per l'importante programma aeronautico M346. La prima, l'Accordo Tecnico tra le Aeronautiche Militari di Italia e Qatar, definisce le condizioni per l'addestramento dei piloti qatarini che saranno i primi allievi della neo-costituita International Training Flight School a formarsi su propri velivoli permanentemente stazionati in Italia. La seconda, un MoU tra Leonardo e Barzan Holding, ha sancito l'impegno delle parti a negoziare entro fine anno un contratto per la fornitura dei velivoli addestratori M346. Un risultato non scontato se si considera che, come riferito su altro canale, alcuni aspetti tecnico-legali avevano fatto arrestare inaspettatamente la trattativa del contratto alla vigilia dell'arrivo del Ministro Guerini e paventato uno strappo che avrebbe potuto mettere in discussione l'intero Programma. Situazione poi rientrata anche a seguito di un mio urgente incontro con questo Ministro della Difesa nel quale e' stata concordata, d'intesa con i vertici di Leonardo, la comune volonta' di firmare un accordo di massima che lasciasse i margini per definire successivamente dettagli tecnici e finanziari.

7. RIUNIONE CON LE IMPRESE DELLA DIFESA. A margine dei colloqui col Ministro Al-Attiyah, il Ministro Guerini ha riunito i vertici e i rappresentanti delle quattro imprese presenti (alcuni rientrati in Qatar per la prima volta da inizio anno a causa delle restrizioni all'ingresso nel Paese in vigore per via della pandemia). Questo ha consentito di fare il punto sui progressi nelle rispettive trattative in corso e invitarle a continuare a mantenere stretto il raccordo con il Dicastero della Difesa e l'Ambasciata, la cui Addettanza Militare aveva provveduto a facilitare incontri tecnici presso i comandi di queste forze armate.

8. STADIO AL BAYT E LINEA ROSSA DELLA METROPOLITANA. Dopo i colloqui, il Ministro Guerini ha effettuato una visita presso l'iconico Stadio Al-Bayt, alla presenza dei rappresentanti delle imprese coinvolte nella sua realizzazione (Webuild - gia' Salini -, Leonardo e Cimolai) con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione di queste Autorita' sulla questione del riconoscimento degli ingenti extra costi sostenuti dalle aziende italiane.

In linea con i passi di sensibilizzazione di alto livello effettuati a luglio scorso dall'On. Ministro Di Maio con il suo omologo, il tema e' stato sollevato dal Ministro Guerini in tutti gli incontri - in particolare con l'Emiro e il Primo Ministro - ribadendo l'aspettativa del Governo italiano ad un urgente equo riconoscimento degli sforzi delle aziende italiane che hanno realizzato importanti infrastrutture per i Mondiali di calcio quali lo stadio di Al Bayt e la linea rossa della metropolitana di Doha (realizzata da Webuild, attualmente in trattativa con il Ministro delle Municipalita', nonche' CEO di Qatar Rail, per il riconoscimento degli extra costi affrontati nella realizzazione dell'opera). Il Primo Ministro e Ministro dell'interno ha ringraziato le aziende italiane che hanno realizzato lo stadio definito "una vera meraviglia" e ha riferito di essere al corrente dell'esistenza di problemi, anche per quanto riguarda la metropolitana, assicurando sul fatto che "verranno sicuramente trovate delle soluzioni". Valutazioni ribadite al massimo livello dall'Emiro ("si risolvera' tutto con soddisfazione delle parti").

9. LIBIA. Sulla Libia, tema toccato in tutti i colloqui, il Ministro Guerini ha definito incoraggiante i recenti sviluppi del processo di stabilizzazione, riaffermando l'impegno dell'Italia e la prioritarieta' del dossier libico per il nostro Paese. E' stata ribadita da entrambe le parti la linea rossa dell'unita' della Libia e l'importanza di consolidare i progressi nel dialogo politico evitando pericolose interferenze esterne. Il Ministro Al-Attiyah ha anticipato l'imminente arrivo a Doha dell'omologo libico Nabroush per la firma di un accordo; Guerini ha a sua volta anticipato la prossima visita dell'omologo libico a Roma e la discussione in corso per la conclusione di un accordo di collaborazione in materia difesa. L'arrivo a Doha del Ministro libico Namroush poco prima della partenza del Ministro Guerini ha consentito l'organizzazione last-minute di un breve incontro di cortesia, durante il quale il Ministro Guerini ha auspicato la rapida finalizzazione dell'accordo di collaborazione, reiterando l'invito a recarsi a Roma entro fine mese. Namrush ha detto che sarebbero in corso gli ultimi affinamenti, dopo i quali sara' ben lieto di recarsi in

Italia per la firma. Ha sollevato quindi il tema dell'ospedale da campo di Misurata, di cui ha auspicato lo spostamento, punto su cui Guerini ha ricordato l'importanza di "valutare la soluzione piu' idonea".

Namruosh ha quindi chiesto aiuto per la guardia costiera, sottolineando come solo quest'anno abbiano provato a partire dalle coste libiche circa 10mila persone. Una gestione, quella del fenomeno migratorio, molto gravosa, in un contesto in cui le priorita' sono la lotta al COVID e la lotta al terrorismo. Ha quindi criticato l'UE per l'assenza di aiuti, mentre ha espresso parole lusinghiere verso Malta (dove si e' recato da poco) "un paese piccolo dalle capacita' limitate che pero' ha assunto la giusta postura". Il Ministro Guerini ha detto che stiamo ragionando su un dispositivo piu' significativo che comprenda Guardia Costiera, Guardia di Finanza e Marina Militare per assumere una posizione piu' robusta sul contrasto all'immigrazione. Ha sottolineato come sia complicato fare accordi di rimpatrio con i paesi di provenienza dei migranti, motivo in piu' per non lasciare la guardia costiera libica da sola. Alla marina libica intende offrire addestramento, formazione ed equipaggiamento. Tutto questo sarebbe opportuno farlo diluire (anche per ragioni di politica interna italiana) nella piu' ampia cornice dell'accordo di collaborazione nel campo della difesa, la cui finalizzazione rapida ha nuovamente auspicato.

Sempre con riferimento al tema migratorio, il Ministro Guerini ha quindi chiarito che in sede UE esiste un confronto serrato sulla ripartizione degli oneri e che "e' necessario fare un salto di qualita'".

10. AFGHANISTAN. Il Ministro Guerini ha espresso apprezzamento per l'importante ruolo della diplomazia qatarina nell'avvio dello storico negoziato intra-afghano e ha chiesto aggiornate valutazioni sui colloqui in corso a Doha. Al-Attiyah, nel riferire di primi tentativi di dialogo effettuati sempre a Doha gia' cinque/sei anni fa senza successo, ha definito i colloqui intra-afghani molto piu' complessi di quelli ospitati in Qatar tra Usa e talebani poiche' "disturbati" da continue interferenze di attori con diverse agende regionali, citando espressamente Pakistan, India, Cina e Iran. Il Ministro Guerini ha sottolineato l'importanza che il dialogo in corso a Doha prosegua e si possa ridurre la violenza sul terreno in Afghanistan, attualmente a livelli inaccettabili e preoccupanti. Ha ricordato l'importante impegno italiano per la pacificazione dell'Afghanistan, con 800 uomini sul terreno e un prezzo di vite umane pagato dal nostro Paese che non ci consente di vedere sfumare i risultati conseguiti. Per l'Italia il ritiro delle truppe e la rimodulazione della presenza NATO sono pertanto possibili solo se cessano le violenze e se vengono assicurati i diritti acquisiti delle donne e in materia di istruzione. Su quest'ultimo punto, Al-Attiyah ha tenuto a riferire di una positiva influenza esercitata da Doha sui talebani per cercare di ammorbidire alcune posizioni negoziali su questi aspetti.

11. MEDITERRANEO ORIENTALE. Sul Mediterraneo Orientale, il Ministro Al-Attiyah ha parlato di una situazione fluida, particolarmente aggravata da crescenti tensioni (in particolare quella tra francesi e turchi), e di "pericolose alleanze, con presenza di nuovi attori estranei" (in particolare russi ed emiratini) che stanno "snaturando" il Mediterraneo e su cui l'Italia deve riflettere e agire in tempi rapidi. Secondo Al-Attiyah - che ha richiamato la comune naturale propensione dei nostri paesi alla mediazione - l'Italia ha la capacita' di giocare un ruolo piu' incisivo di facilitazione, anche nella direzione degli USA, per assicurare un maggior impegno della futura Amministrazione Biden. Al riguardo il Ministro Guerini, che ha concordato circa la necessita' di un impegno piu' profilato degli Stati Uniti, ha anche ricordato i recenti contatti avuti con i colleghi turco, cipriota, greco e francese.